

I brevetti insubrici stimolano l'uscita dalla crisi

Pubblicato: Lunedì 15 Marzo 2010

L'Italia sarà il primo Paese in Europa a essere dotato di uno strumento di valutazione dei brevetti condiviso fra pubblico e privato. E' questa una delle indicazioni emerse durante un seminario sulle novità relative ai titoli di proprietà industriale organizzato dalla **Camera di Commercio** varesina.

Questo strumento di valutazione economico-finanziaria dei brevetti, frutto di un protocollo promosso dal ministero dello **Sviluppo Produttivo**, è appunto una delle novità che hanno richiamato al **Centro Congressi "Ville Ponti oltre 70 presenti**.

«La partecipazione al seminario – dice **Flavio Debellini**, responsabile Retail area territoriale Varese della Banca Popolare di Bergamo – ci ha offerto l'occasione di approfondire un tema particolarmente interessante per il nostro istituto di credito: la valutazione del brevetto e del relativo sostegno economico all'azienda che lo ha depositato». **Francesco Cattoni** della Certiline di Cantello sottolinea invece l'importanza della brevettazione: «Siamo un'azienda che produce custodie di sicurezza per i preziosi. Brevettiamo spesso perché i nostri prodotti sono oggetto d'imitazione e quindi cerchiamo di tutelarli per valorizzarli al meglio».

Grande interesse tra i rappresentanti delle imprese e degli studi professionali intervenuti alle Ville Ponti hanno suscitato anche il **Fondo Nazionale per l'Innovazione**, dotato di uno stanziamento di **60 milioni di euro** per sovvenzionare nuove progetti collegati a brevetti e altri titoli di proprietà industriale, e la presentazione del progetto «**Rete Insubrica Promozione Proprietà Industriale**» (Rippi) che vede **l'Università Cattaneo di Castellanza** operare insieme a **Ticino Transfert**, società per il trasferimento di tecnologia e del sapere della Svizzera Italiana, e alla Camera di Commercio del Canton Ticino. Partner di questo progetto, che punta a fornire alle imprese formazione e supporto per lo sfruttamento degli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà industriale, è **la Camera di Commercio di Varese**.

Un territorio quello varesino che proprio sul versante dei marchi e brevetti sembra segnare una sia pur cauta ripresa. Dopo la flessione coincisa con l'esplosione della crisi economica nel 2008 e con il suo svilupparsi nel 2009, sin dai primi mesi di quest'anno s'è registrata una risalita: alla fine di febbraio, infatti, i titoli di proprietà industriale registrati **all'Ufficio Marchi e Brevetti** della Camera di Commercio erano già 91 contro gli 84 dello stesso periodo dello scorso anno.

Per ulteriore informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Marchi e Brevetti-Innovazione della Camera di Commercio (tel. 0332/295.364; e-mail: brevetti@va.camcom.it).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it